



Venerdì 23 luglio 1999

14

L'ECONOMIA

l'Unità



Lo stabilimento Siemens, poi Italtel di Castelletto Ticino

Italtel, trattative Telecom-Siemens per la spartizione E lunedì a Roma ci sarà il primo incontro fra Colaninno e i sindacati

ROMA Sono sempre in corso le trattative per la separazione delle attività nelle telecomunicazioni di Italtel, oggi controllata al 50% da Telecom Italia e dalla tedesca Siemens. L'ipotesi, dunque, resta quella della spartizione, anche dopo il cambio di proprietà della Telecom, entrata nell'orbita Olivetti. Lo ha detto il presidente del colosso tedesco, Heinrich von Pierer, nella conferenza stampa di bilancio dei primi 9 mesi di esercizio chiusi con un utile in crescita del 17%. Intanto lunedì ci sarà il primo incontro a Roma fra i sindacati e il nuovo amministratore delegato di telecom, Roberto Colaninno. In discussione il futuro dell'azienda e dei lavoratori.

Tornando alla questione della Siemens, «la separazione è interesse di entrambe le parti - ha affermato von Pierer - la discussione va avanti anche con il nuovo management. Non è cambiato nulla, da questo punto di vista, dopo la scalata a Telecom e spero - ha aggiunto - di arrivare presto a un risultato positivo». Lo scorso aprile il numero uno della Siemens aveva siglato un accordo con l'allora amministratore delegato della Telecom, Franco Bernabè, per la scissione della joint venture paritetica costituita il 1 gennaio del 1994. Secondo l'intesa raggiunta a suo tempo al gruppo tedesco dovrebbero andare il settore delle reti radiomobili, le controllate Necs, Datach, le controllate Necs, Datach, i sistemi di rete fissa, invece, dovrebbero restare a Telecom.

Il numero uno di Siemens, von Pierer, che aveva rapporti consolidati con Bernabè, ha detto a margine della conferenza stampa internazionale, «di non aver mai conosciuto Roberto Colaninno, ma di essere interessato a un contatto con lui quanto prima». A una domanda sulle possibilità residue di un'alleanza tra Telecom Italia e Deutsche Telekom, von Pierer ha detto che «sarebbe lieto si potessero definire campi di collaborazione, anche se - ha aggiunto - non commento mai il comportamento dei nostri clienti». Il gruppo, intanto, ha annunciato di aver recuperato terreno nella telefonia mobile e, in particolare, nella vendita dei telefoni cellulari che nel 1999

dovrebbe interessare 11 milioni di pezzi nel mondo, quasi il doppio dell'anno scorso. Nei telefoni, la Siemens è tornata quindi prima sul mercato tedesco con una quota del 30% ed è risalita al quarto posto in Europa. «Vogliamo ancora crescere in questo settore - ha detto il presidente - nonostante gli obiettivi di miglioramento previsti per quest'anno siano già stati superati». Quanto ai rapporti con Ansaldo, infine, per Siemens resta un discorso aperto, dove il partner italiano «procede in modo coerente».

Blitz Ue negli uffici della Coca-Cola Ispezioni nelle sedi europee per violazioni all'antitrust

ROMA Non si arresta l'ondata di guai per la Coca Cola i cui uffici in alcuni paesi europei sono stati perquisiti in questi giorni da esperti della Commissione europea nell'ambito di una inchiesta per abuso di posizione dominante ordinata dal responsabile dell'antitrust della Commissione europea Karel van Miert. A Bruxelles sospettano che la multinazionale, d'oltreoceano abbia cercato di mettere fuori gioco i suoi diretti concorrenti offrendo degli incentivi illegittimi ai dettaglianti. L'episodio è stato reso noto da fonti della Commissione europea che non hanno reso noti i paesi visitati dagli esperti comunitari.

Secondo fonti della Coca Cola sono state le sedi di Germania, Austria e Danimarca ad essere state visitate dal personale della Commissione Ue che ha anche prelevato campioni in tre fabbriche di imbottigliamento nei tre paesi. Per il momento, comunque, ha detto una fonte Ue, non è stata aperta nei confronti del gigante di Atlanta nessuna procedura di infrazione. Se le ispezioni effettuate daranno un risultato positivo, la Commissione invierà una lettera di avvertimento alla compagnia statunitense. Il direttore della Nordic Coca Cola Beverages, Svend Ivan Petersen ha confermato le ispezioni della Ue e ha dichiarato: «Ovvia-

mente siamo rimasti molto sorpresi dai raid. Abbiamo aperto i nostri archivi e messo a disposizione i materiali che la Commissione voleva vedere». «Ma - ha aggiunto - non comprendiamo le accuse... non abbiamo fatto nulla di irregolare». In un comunicato emesso a Londra, i dirigenti della Coca Cola dichiarano: «Siamo collaboratori a fondo con l'indagine. Siamo convinti che dimostrerà che ci atteniamo strettamente allo spirito e alla lettera delle norme sulla concorrenza». Non è chiaro se l'intervento della Commissione sia stato richiesto dai concorrenti o da rivenditori scontenti.

Table: Quote di mercato in % nei Paesi Ue. Columns: Paesi, Coca-Cola, PepsiCo, Cadbury Schweppes. Rows: Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, ITALIA, Olanda, Portogallo, Spagna, Svezia, G. Bretagna, Mondo.

Treu: mai fatto nomi su cordate per Alitalia E Benetton smentisce «Panorama»

«Non è vero». E questo l'unico commento che filtra da Edizione Holding, la finanziaria della famiglia Benetton, riguardo ad un suo presunto coinvolgimento in una cordata di imprenditori italiani che, come anticipato dal settimanale «Panorama», sarebbe in corsa per acquistare il 20% dell'Alitalia al fine di costituire il «nociolo duro» nella privatizzazione della compagnia di bandiera italiana. La notizia era stata attribuita al ministro dei Trasporti, Tiziano Treu, in un'intervista di Bruno Vespa apparsa sul settimanale.

«Ma il ministro dei Trasporti - fa sapere Tiziano Treu - non ha mai fatto il nome di Benetton nell'intervista rilasciata a Bruno Vespa». Dunque a smentire le voci sull'indicazione di un gruppo di banchieri e imprenditori come futuri azionisti di Alitalia è lo stesso Treu, che sottolinea in una nota di aver «soltanto annunciato che il governo - afferma - sta per trasmettere al Parlamento il piano per la privatizzazione di Alitalia, senza fare nomi né di gruppi industriali né di banche interessati all'acquisto di quote azionarie».

AZIONI

Table: Stock market data for various companies. Columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire.

Table: Stock market data for various companies. Columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire.

Table: Stock market data for various companies. Columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire.

Table: Stock market data for various companies. Columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire.

Table: Stock market data for various companies. Columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire.

Table: Stock market data for various companies. Columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire.

